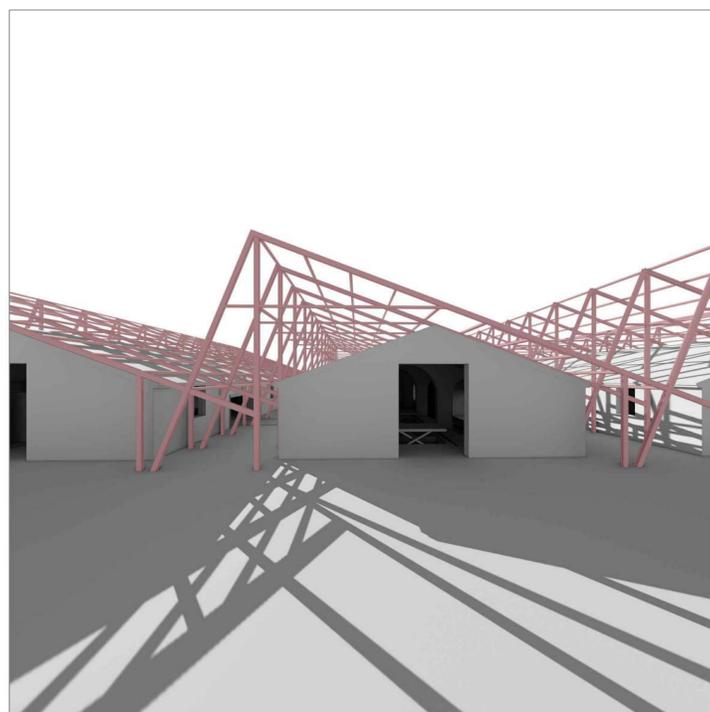
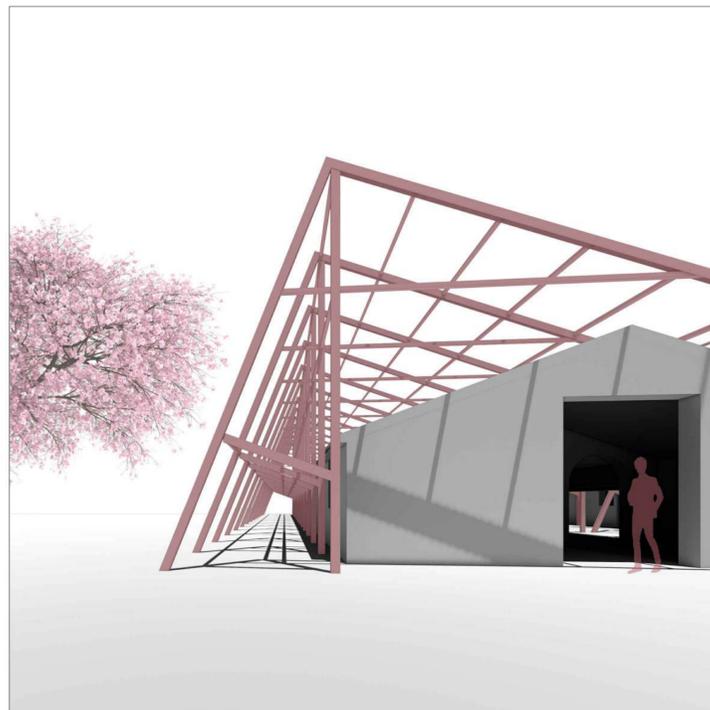
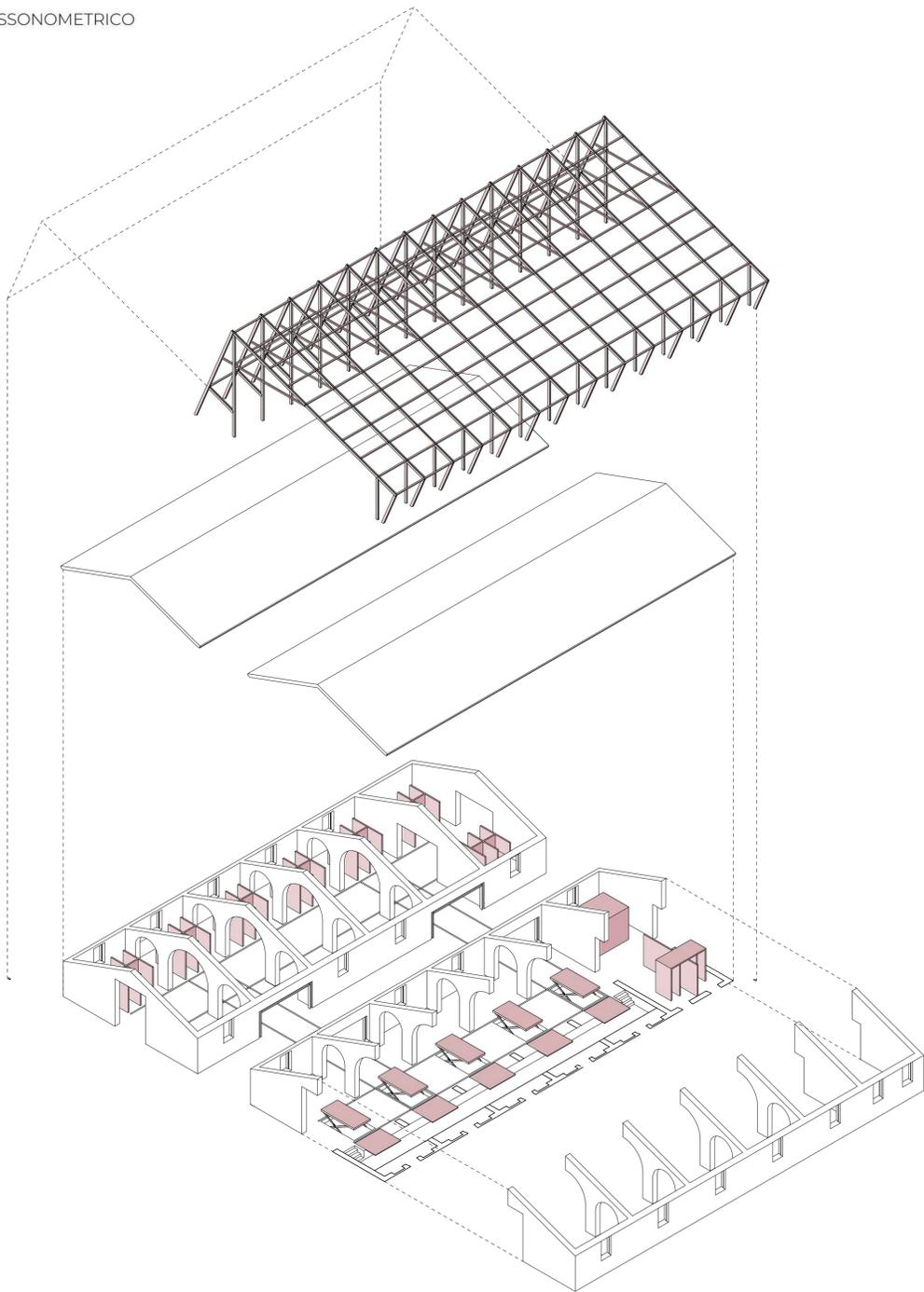
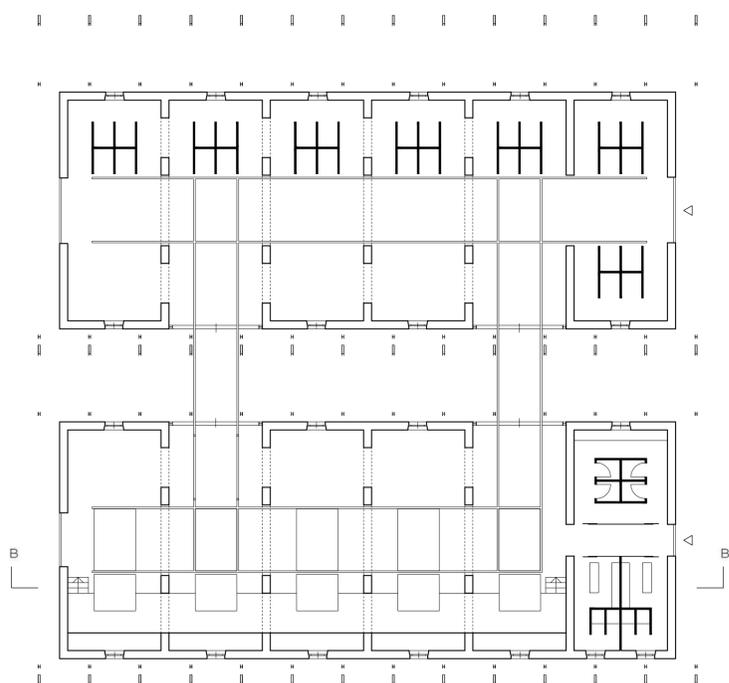


PRAESIDIA

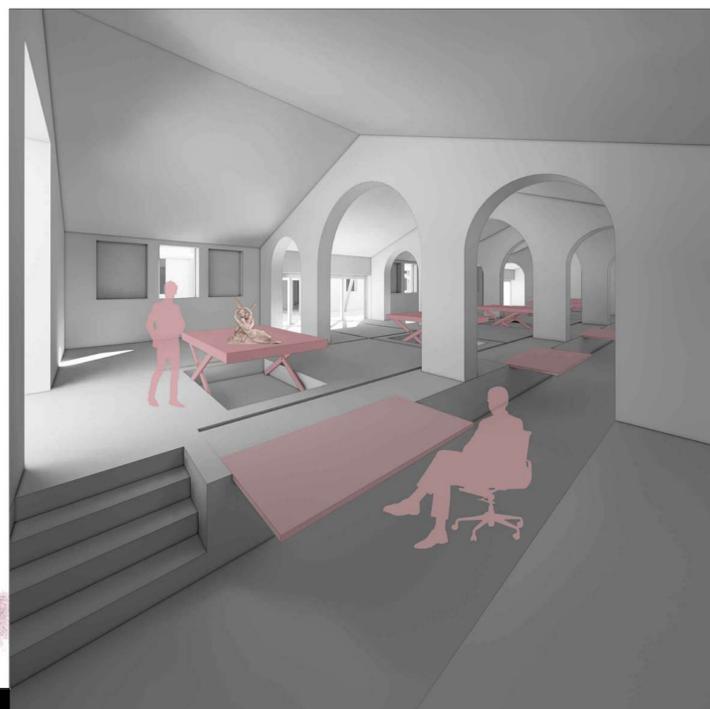
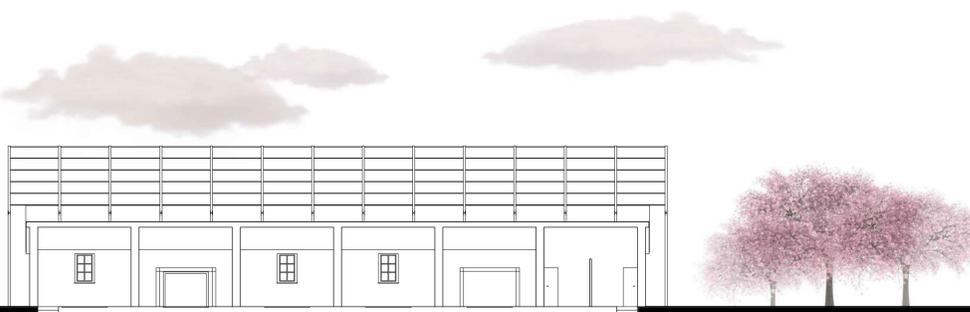
ESPLOSO ASSONOMETRICO



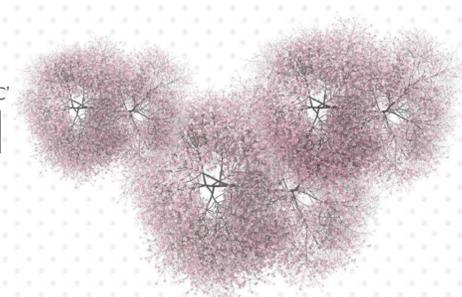
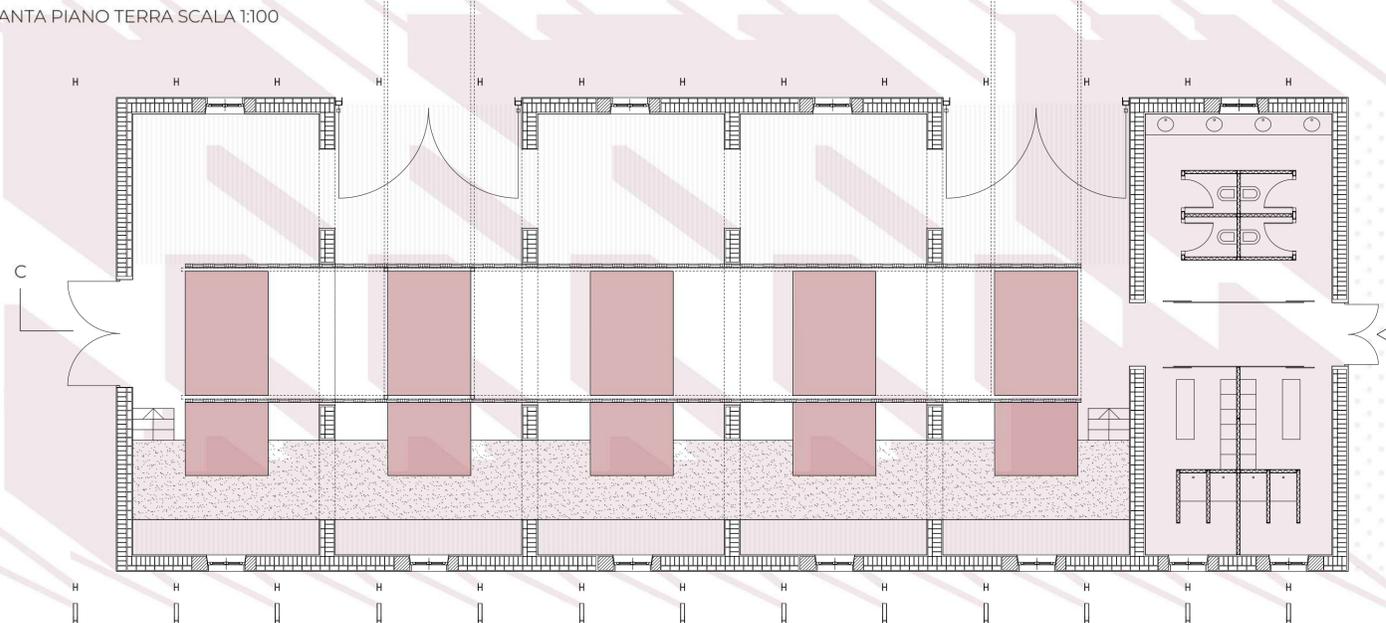
PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:200



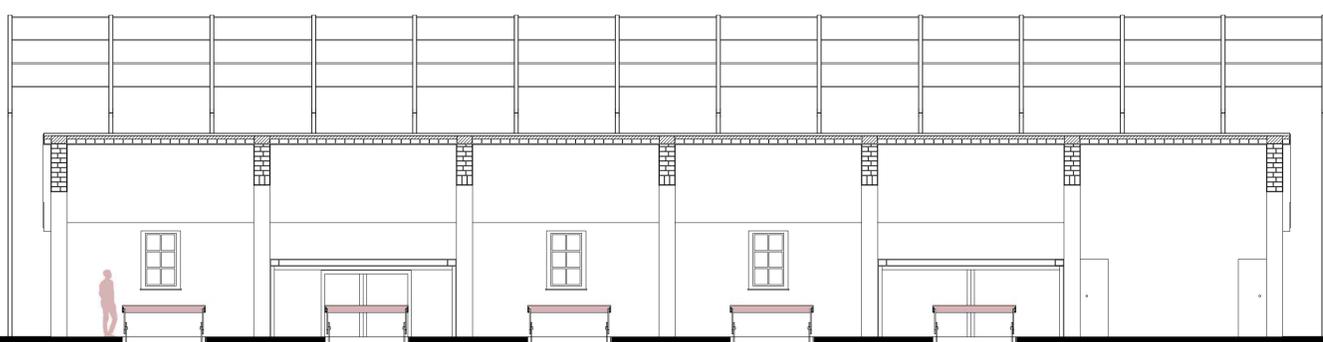
SEZIONE B-B' SCALA 1:200



PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:100

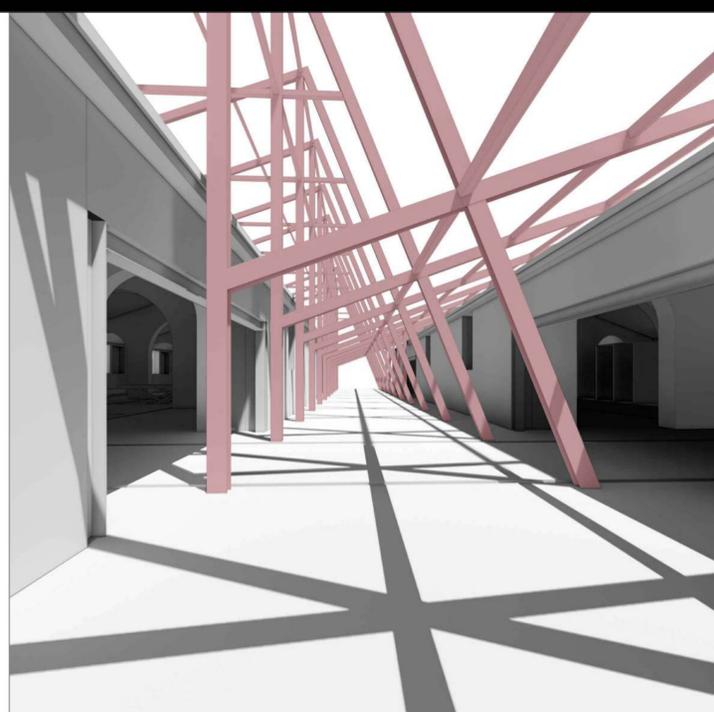
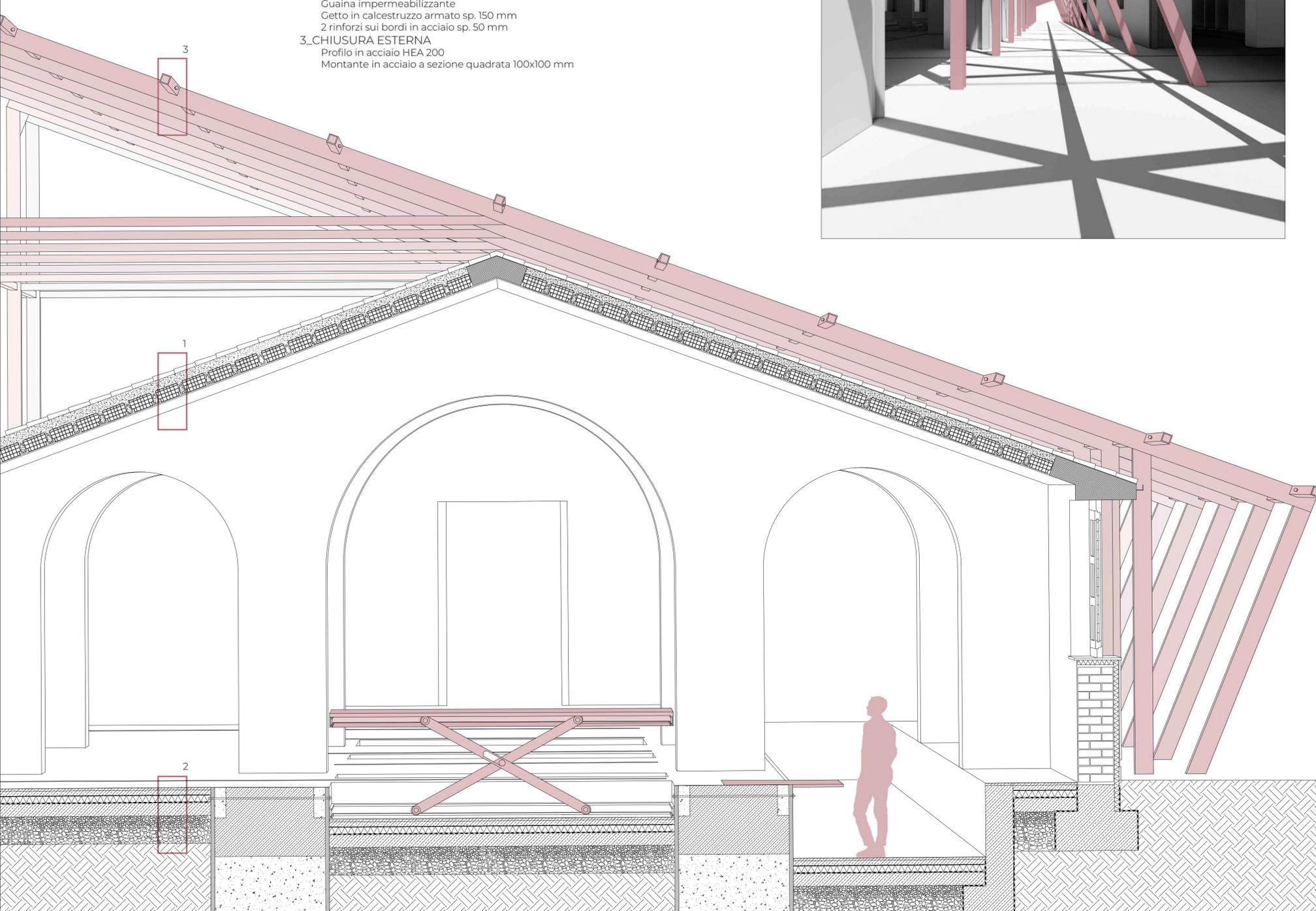


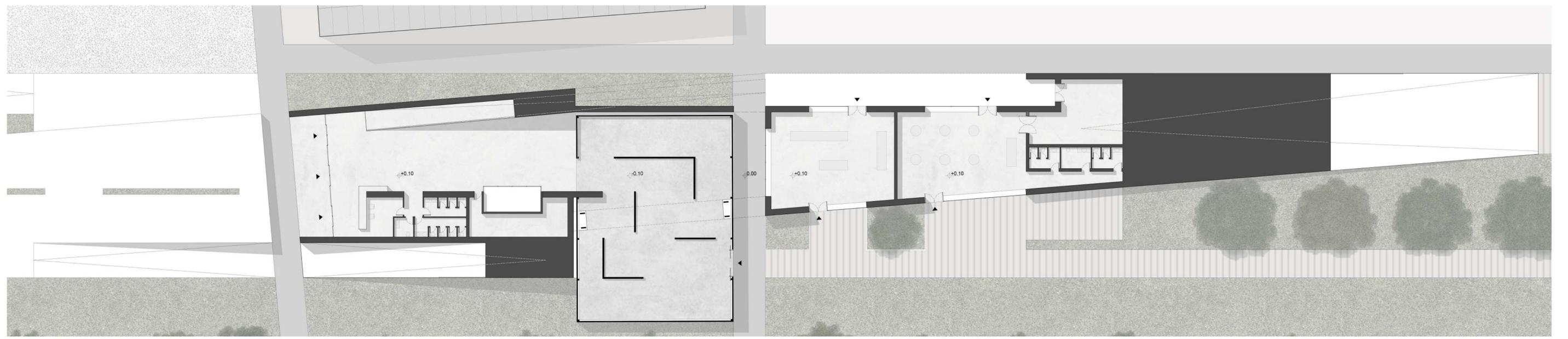
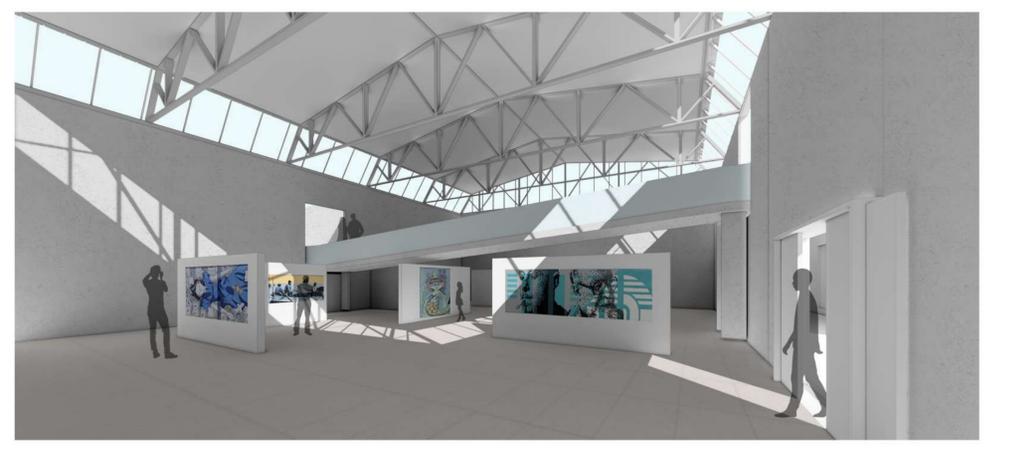
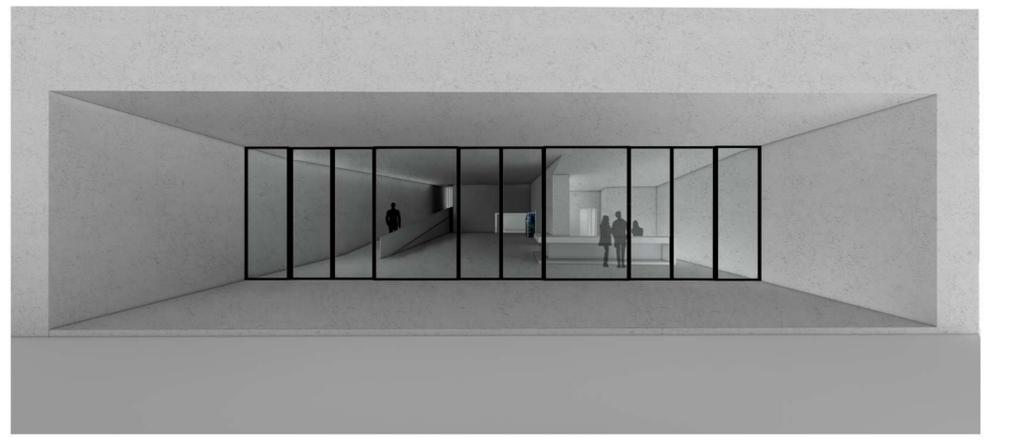
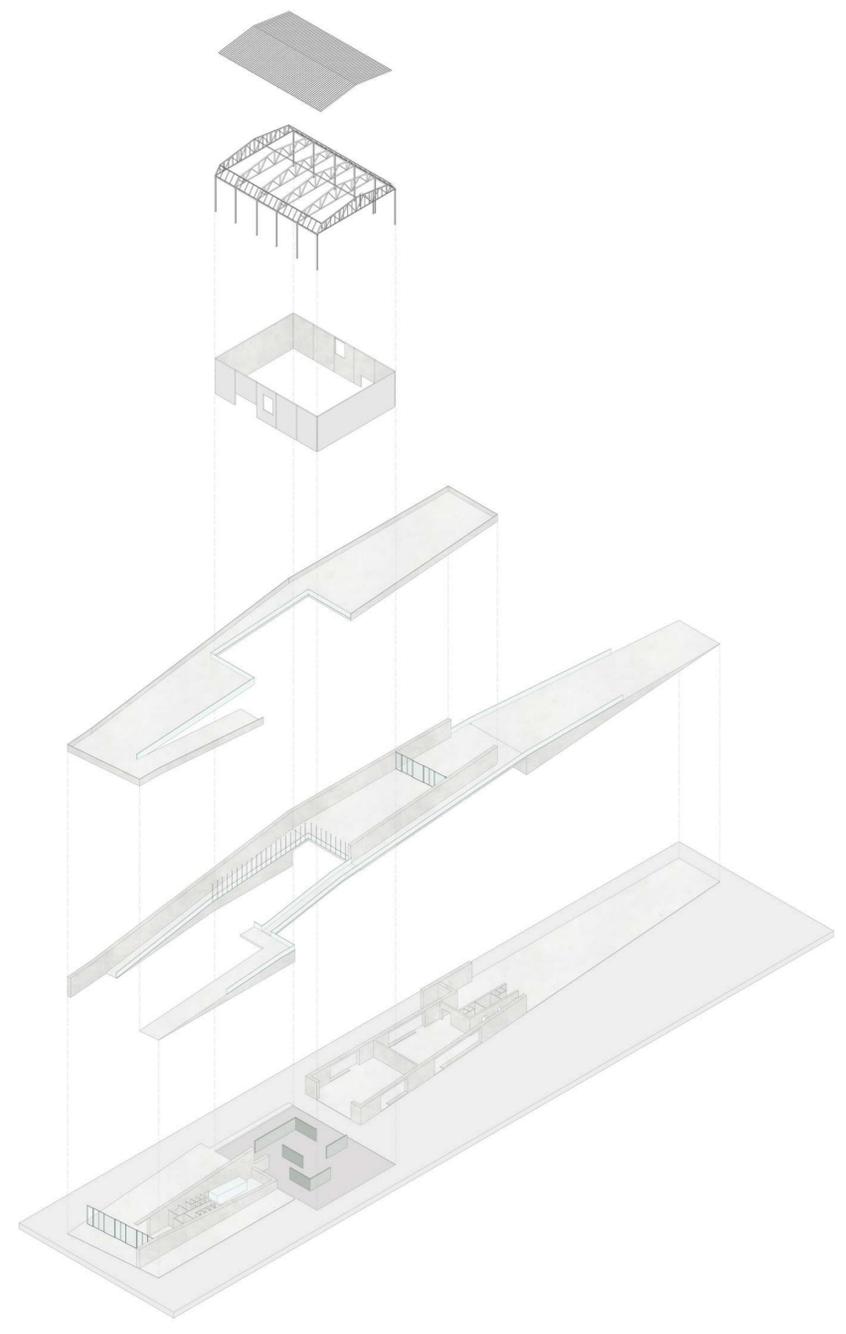
SEZIONE C-C' SCALA 1:100



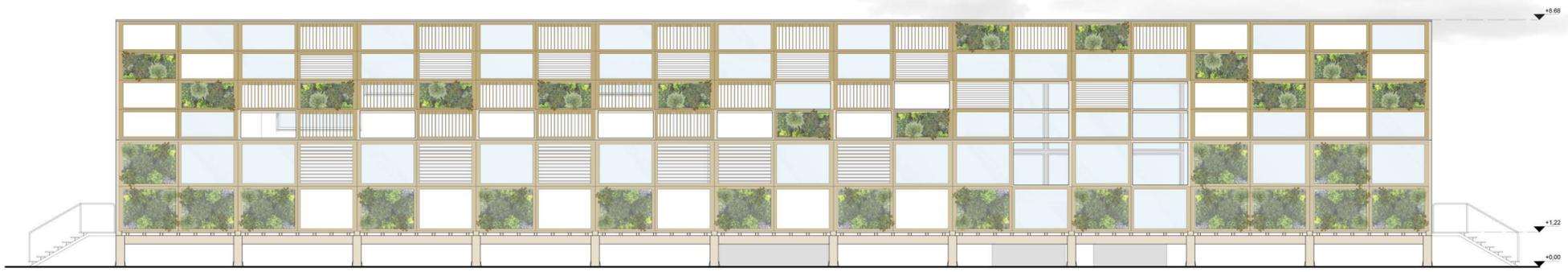
SEZIONE PROSPETTICA SCALA 1:25

- 1_CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
Copertura con coppo rosso
Guaina bituminosa impermeabilizzante sp. 5 mm
Pignatta con calcestruzzo alleggerito sp. 200 mm+80 mm
Trave in calcestruzzo armato sp. 300 mm
Intonaco interno sp. 15 mm
- 2_CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
Pavimento in microcemento effetto lucido sp. 2 mm
Massetto spatolato sp. 20 mm
Massetto in calcestruzzo fibrinforzato sp. 60 mm
Barriera al vapore
Pannello di isolamento termico in poliestere espanso sintetizzato EPS sp. 70 mm
Guaina impermeabilizzante
Getto in calcestruzzo armato sp. 150 mm
2 rinforzi sui bordi in acciaio sp. 50 mm
- 3_CHIUSURA ESTERNA
Profilo in acciaio HEA 200
Montante in acciaio a sezione quadrata 100x100 mm





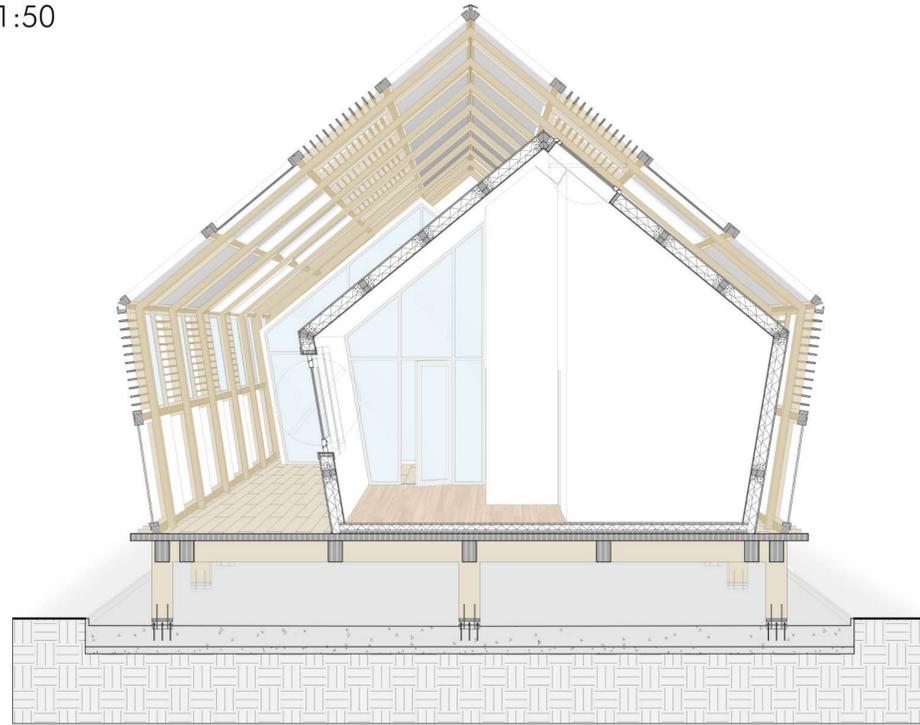
PROSPETTO NORD SCALA 1:100



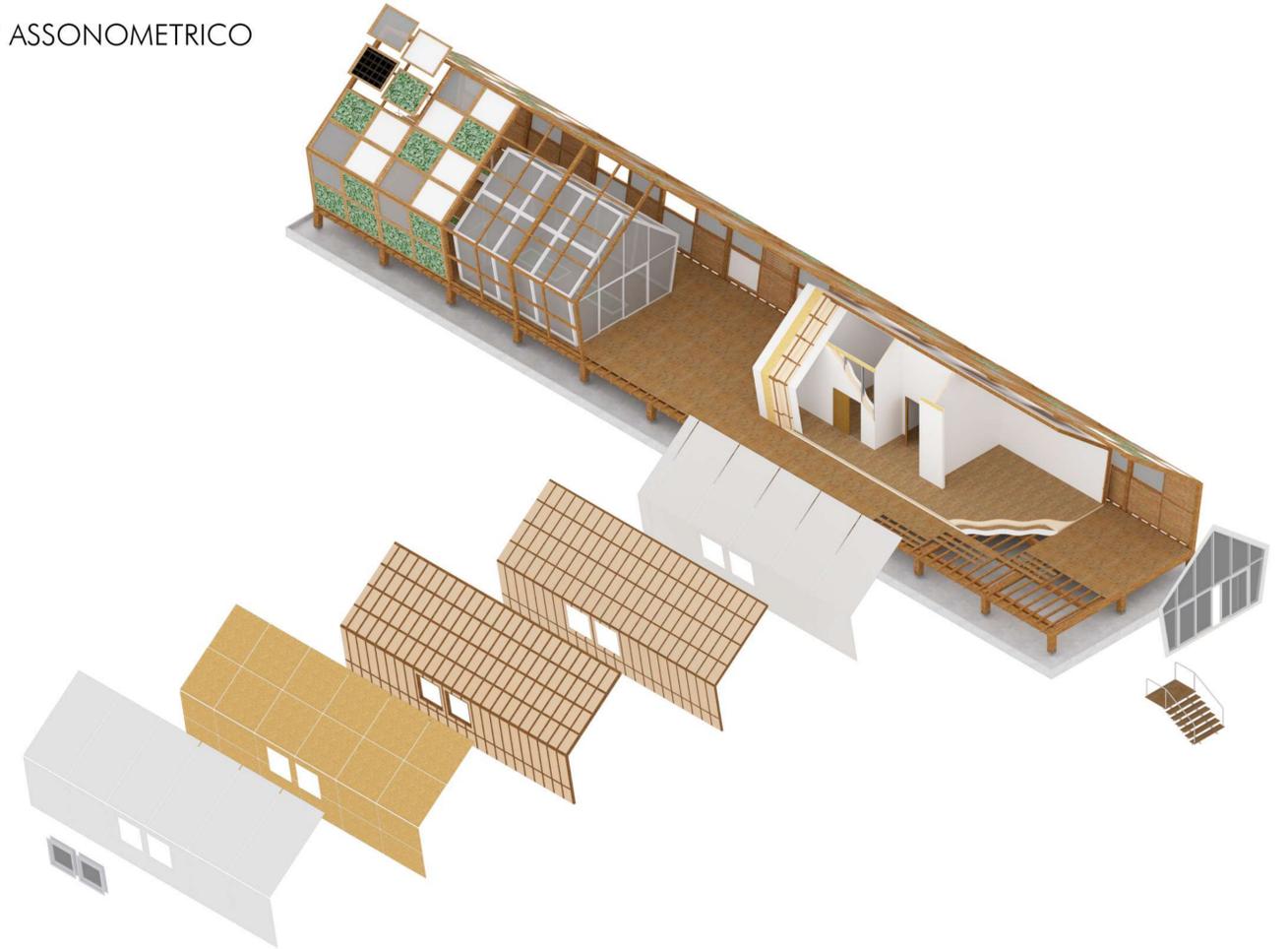
PROSPETTO OVEST SCALA 1:100



SEZIONE SCALA 1:50



ESPLOSO ASSONOMETRICO



PROSPETTO NORD SCALA 1:100

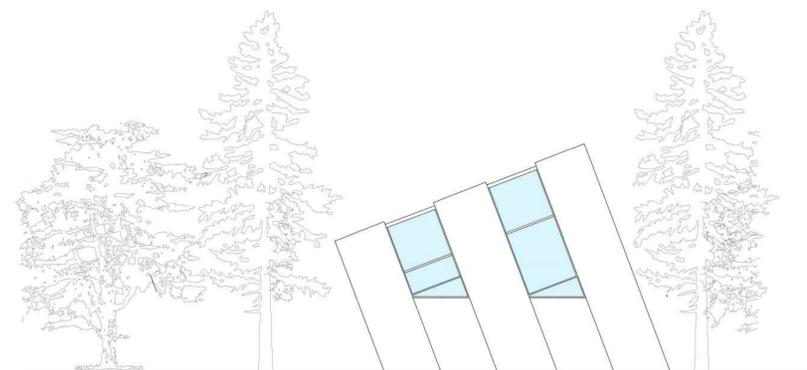
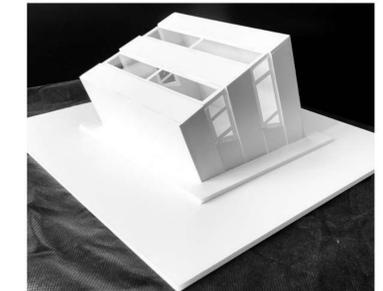
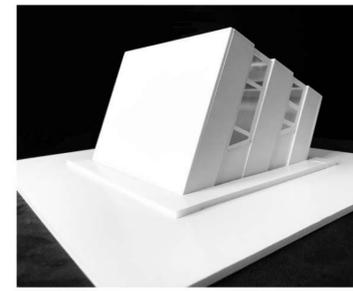
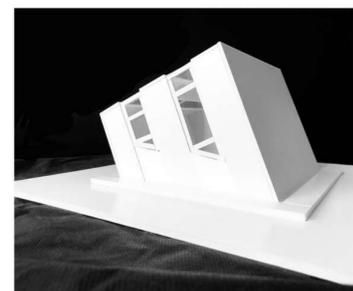


FOTO MODELLINO



KEEPING LAB

“ANAMNESI: Consiste nel guardare al territorio e allo spazio pubblico come una terra di antica cultura o a un palinsesto in cui permane il segno, più o meno evidente, di tutti i gesti che hanno contribuito a modellare quello specifico paesaggio, e non un altro. In queste tracce stratificate nel corso del tempo, l'anamnesi decifra intenzioni e potenzialità che si tratta di salvaguardare e di trasmettere. La lettura è un'eredità, il progetto un lascito.”

Sébastien Marot, *Il ritorno del paesaggio*, 1996.

Il progetto si va ad innestare su 4 delle 25 casermette militari situate a Torre del Parco, località Camerino, dove basandosi sul concetto di memoria e salvaguardia si è reso necessario un intervento di trasformazione che ha mutato inesorabilmente la forma del patrimonio esistente per andare a creare nuove spazialità.

To keep, dall'inglese “mantenere”, racchiude in sé il concetto di ricordo e testimonianza e nel progetto ha un duplice aspetto. Da un lato si vuole conservare l'integrità della caserma, perciò, è stato ideato un involucro che andasse quasi a incapsulare l'edificio partendo da quella che è la forma ancestrale del tetto a capanna e rivisitandola, dall'altro, in virtù di quello che è l'utilizzo attuale del complesso di fabbricati cioè un deposito di opere d'arte, è stato creato un laboratorio di restauro dove le opere potessero essere direttamente riparate. Attraverso questa funzione di deposito-laboratorio si viene a creare un percorso che collega due caserme per volta tramite un sistema di binari che attraverso un telaio in acciaio che scorre sugli permette il trasporto delle opere dai box deposito ai tavoli di lavoro. Quest'ultimi sono stati progettati in modo tale da alzarsi e abbassarsi, fino ad essere tutt'uno con il pavimento, in base al tipo di lavorazione che deve essere svolta. Infine, è stata creata un'area ipogea dove attraverso dei piani di lavoro che fuoriescono dal pavimento sovrastante vengono svolte tutte le attività amministrative che concernono le opere.

Rachele Recanatini